

LUNEDÌ 26 Febbraio 1934 - A. XII - N. 9 - Anno III - UDINE

L'Italia e il problema danubiano

I colloqui di Suvich
a Budapest e a Vienna

Gli echi del colloquio in Ungheria

In Austria
VIENNA, 25. — L'«Oesterreichische Abend-Zeitung» che la Piccola Intesa si senta abbastanza forte e che, conscia del fatto e dello suo onesto intendimento di pace essa può offrire

Il giornale, nota poi come il «*Datto democratico*», della Piccola rivista di cinque settimane fa non abbia dedicato alcuna eccitazione all'Austria, perché si è reso comprensibile che ogni tentativo di aiutarla come pubblico. Ed è, appunto così, continuo che vogliamo ora l'Austria ed Ungheria, perché si è riconosciuto che senza loro non si può vincere nei mercati italiani, e, a questo punto, non si può più, a lungo, sui giornali tedeschi, fare stagiare, per l'Italia, di quei quasi, avevamo dimenticato il frastuono che quella stampa, altri tempi, usava contro i nostri, guardi. E' il primo dissenso tra noi: come, il primo dissenso? Vecchia Berlino, far capolino, vecchia Germania, tutta emanare insinuazioni.

Non per questo grideremo

nono ritenuto i grandi, come le
questione dell'indipendenza del
l'Albania, per la quale l'Italia si
è dichiarata garante, essendosi
nel tempo stesso accorta che bi
sognava agire anche in senso eco
nomico per garantire tale indi
pendenza. Quella che molti pre
dicano, cioè una aperta concorren
za economica italo-tedesca nel ba
lcanico, avrebbe dovuto far piacere non
al fascismo italiano, ma an
che al socialnazionismo tedesco.
Se ha sempre dato fastidio al
cavallo di Franchini, che le
mie braccia non sono armate co
ntro i nemici esterni, siamese co
ntro quelli interni, che vanno
a democrazia si scela il comi
mo. Ora non si capisce quale
interesse avrebbe potuto avere

Non vi è che un elemento per-
alla piccola Austria come ad

ROMA, 25. In località Tor di Quinto, si è svolto, nel pomeriggio, la gara finale del terzo campionato di corsa campestre dei Fasci. Giovannili di

prescritto, in media generale è risultata, di elevato valore sportivo.

I Giovani fascisti hanno quindi dimostrato di "essere degli" della qualifica di celeri. Alla officina d'istale organizzata dal "Comitato dei Giovani" fascisti, "Ambasciamento" e "presenziata" dal "Segretario Federale dell'Urbe", hanno partecipato 29 Comandi Federali con 270 concorrenti dei quali 247 sono giu-

rale di Parma, 573; 9,0 Com. Federale di Piacenza, p. 571; 10,0 Com. Federale di Milano, p. 570; 11,0 Com. Federale di Bologna, p. 570; 12,0 Com. Federale di Firenze, p. 567; 13,0 Com. Federale di Roma, p. 566; 14,0 Com. Federale di Napoli, p. 565; 15,0 Com. Federale di Torino, p. 564; 16,0 Com. Federale di Venezia, p. 563; 17,0 Com. Federale di Padova, p. 562; 18,0 Com. Federale di Verona, p. 561; 19,0 Com. Federale di Mantova, p. 560; 20,0 Com. Federale di Brescia, p. 559; 21,0 Com. Federale di Bergamo, p. 558; 22,0 Com. Federale di Pavia, p. 557; 23,0 Com. Federale di Lodi, p. 556; 24,0 Com. Federale di Cremona, p. 555; 25,0 Com. Federale di Parma, p. 554; 26,0 Com. Federale di Piacenza, p. 553; 27,0 Com. Federale di Milano, p. 552; 28,0 Com. Federale di Bologna, p. 551; 29,0 Com. Federale di Firenze, p. 550; 30,0 Com. Federale di Roma, p. 549; 31,0 Com. Federale di Napoli, p. 548; 32,0 Com. Federale di Torino, p. 547; 33,0 Com. Federale di Venezia, p. 546; 34,0 Com. Federale di Padova, p. 545; 35,0 Com. Federale di Verona, p. 544; 36,0 Com. Federale di Mantova, p. 543; 37,0 Com. Federale di Brescia, p. 542; 38,0 Com. Federale di Bergamo, p. 541; 39,0 Com. Federale di Pavia, p. 540; 40,0 Com. Federale di Lodi, p. 539; 41,0 Com. Federale di Cremona, p. 538; 42,0 Com. Federale di Parma, p. 537; 43,0 Com. Federale di Piacenza, p. 536; 44,0 Com. Federale di Milano, p. 535; 45,0 Com. Federale di Bologna, p. 534; 46,0 Com. Federale di Firenze, p. 533; 47,0 Com. Federale di Roma, p. 532; 48,0 Com. Federale di Napoli, p. 531; 49,0 Com. Federale di Torino, p. 530; 50,0 Com. Federale di Venezia, p. 529; 51,0 Com. Federale di Padova, p. 528; 52,0 Com. Federale di Verona, p. 527; 53,0 Com. Federale di Mantova, p. 526; 54,0 Com. Federale di Brescia, p. 525; 55,0 Com. Federale di Bergamo, p. 524; 56,0 Com. Federale di Pavia, p. 523; 57,0 Com. Federale di Lodi, p. 522; 58,0 Com. Federale di Cremona, p. 521; 59,0 Com. Federale di Parma, p. 520; 60,0 Com. Federale di Piacenza, p. 519; 61,0 Com. Federale di Milano, p. 518; 62,0 Com. Federale di Bologna, p. 517; 63,0 Com. Federale di Firenze, p. 516; 64,0 Com. Federale di Roma, p. 515; 65,0 Com. Federale di Napoli, p. 514; 66,0 Com. Federale di Torino, p. 513; 67,0 Com. Federale di Venezia, p. 512; 68,0 Com. Federale di Padova, p. 511; 69,0 Com. Federale di Verona, p. 510; 70,0 Com. Federale di Mantova, p. 509; 71,0 Com. Federale di Brescia, p. 508; 72,0 Com. Federale di Bergamo, p. 507; 73,0 Com. Federale di Pavia, p. 506; 74,0 Com. Federale di Lodi, p. 505; 75,0 Com. Federale di Cremona, p. 504; 76,0 Com. Federale di Parma, p. 503; 77,0 Com. Federale di Piacenza, p. 502; 78,0 Com. Federale di Milano, p. 501; 79,0 Com. Federale di Bologna, p. 500; 80,0 Com. Federale di Firenze, p. 499; 81,0 Com. Federale di Roma, p. 498; 82,0 Com. Federale di Napoli, p. 497; 83,0 Com. Federale di Torino, p. 496; 84,0 Com. Federale di Venezia, p. 495; 85,0 Com. Federale di Padova, p. 494; 86,0 Com. Federale di Verona, p. 493; 87,0 Com. Federale di Mantova, p. 492; 88,0 Com. Federale di Brescia, p. 491; 89,0 Com. Federale di Bergamo, p. 490; 90,0 Com. Federale di Pavia, p. 489; 91,0 Com. Federale di Lodi, p. 488; 92,0 Com. Federale di Cremona, p. 487; 93,0 Com. Federale di Parma, p. 486; 94,0 Com. Federale di Piacenza, p. 485; 95,0 Com. Federale di Milano, p. 484; 96,0 Com. Federale di Bologna, p. 483; 97,0 Com. Federale di Firenze, p. 482; 98,0 Com. Federale di Roma, p. 481; 99,0 Com. Federale di Napoli, p. 480; 100,0 Com. Federale di Torino, p. 479; 101,0 Com. Federale di Venezia, p. 478; 102,0 Com. Federale di Padova, p. 477; 103,0 Com. Federale di Verona, p. 476; 104,0 Com. Federale di Mantova, p. 475; 105,0 Com. Federale di Brescia, p. 474; 106,0 Com. Federale di Bergamo, p. 473; 107,0 Com. Federale di Pavia, p. 472; 108,0 Com. Federale di Lodi, p. 471; 109,0 Com. Federale di Cremona, p. 470; 110,0 Com. Federale di Parma, p. 469; 111,0 Com. Federale di Piacenza, p. 468; 112,0 Com. Federale di Milano, p. 467; 113,0 Com. Federale di Bologna, p. 466; 114,0 Com. Federale di Firenze, p. 465; 115,0 Com. Federale di Roma, p. 464; 116,0 Com. Federale di Napoli, p. 463; 117,0 Com. Federale di Torino, p. 462; 118,0 Com. Federale di Venezia, p. 461; 119,0 Com. Federale di Padova, p. 460; 120,0 Com. Federale di Verona, p. 459; 121,0 Com. Federale di Mantova, p. 458; 122,0 Com. Federale di Brescia, p. 457; 123,0 Com. Federale di Bergamo, p. 456; 124,0 Com. Federale di Pavia, p. 455; 125,0 Com. Federale di Lodi, p. 454; 126,0 Com. Federale di Cremona, p. 453; 127,0 Com. Federale di Parma, p. 452; 128,0 Com. Federale di Piacenza, p. 451; 129,0 Com. Federale di Milano, p. 450; 130,0 Com. Federale di Bologna, p. 449; 131,0 Com. Federale di Firenze, p. 448; 132,0 Com. Federale di Roma, p. 447; 133,0 Com. Federale di Napoli, p. 446; 134,0 Com. Federale di Torino, p. 445; 135,0 Com. Federale di Venezia, p. 444; 136,0 Com. Federale di Padova, p. 443; 137,0 Com. Federale di Verona, p. 442; 138,0 Com. Federale di Mantova, p. 441; 139,0 Com. Federale di Brescia, p. 440; 140,0 Com. Federale di Bergamo, p. 439; 141,0 Com. Federale di Pavia, p. 438; 142,0 Com. Federale di Lodi, p. 437; 143,0 Com. Federale di Cremona, p. 436; 144,0 Com. Federale di Parma, p. 435; 145,0 Com. Federale di Piacenza, p. 434; 146,0 Com. Federale di Milano, p. 433; 147,0 Com. Federale di Bologna, p. 432; 148,0 Com. Federale di Firenze, p. 431; 149,0 Com. Federale di Roma, p. 430; 150,0 Com. Federale di Napoli, p. 429; 151,0 Com. Federale di Torino, p. 428; 152,0 Com. Federale di Venezia, p. 427; 153,0 Com. Federale di Padova, p. 426; 154,0 Com. Federale di Verona, p. 425; 155,0 Com. Federale di Mantova, p. 424; 156,0 Com. Federale di Brescia, p. 423; 157,0 Com. Federale di Bergamo, p. 422; 158,0 Com. Federale di Pavia, p. 421; 159,0 Com. Federale di Lodi, p. 420; 160,0 Com. Federale di Cremona, p. 419; 161,0 Com. Federale di Parma, p. 418; 162,0 Com. Federale di Piacenza, p. 417; 163,0 Com. Federale di Milano, p. 416; 164,0 Com. Federale di Bologna, p. 415; 165,0 Com. Federale di Firenze, p. 414; 166,0 Com. Federale di Roma, p. 413; 167,0 Com. Federale di Napoli, p. 412; 168,0 Com. Federale di Torino, p. 411; 169,0 Com. Federale di Venezia, p. 410; 170,0 Com. Federale di Padova, p. 409; 171,0 Com. Federale di Verona, p. 408; 172,0 Com. Federale di Mantova, p. 407; 173,0 Com. Federale di Brescia, p. 406; 174,0 Com. Federale di Bergamo, p. 405; 175,0 Com. Federale di Pavia, p. 404; 176,0 Com. Federale di Lodi, p. 403; 177,0 Com. Federale di Cremona, p. 402; 178,0 Com. Federale di Parma, p. 401; 179,0 Com. Federale di Piacenza, p. 400; 180,0 Com. Federale di Milano, p. 399; 181,0 Com. Federale di Bologna, p. 398; 182,0 Com. Federale di Firenze, p. 397; 183,0 Com. Federale di Roma, p. 396; 184,0 Com. Federale di Napoli, p. 395; 185,0 Com. Federale di Torino, p. 394; 186,0 Com. Federale di Venezia, p. 393; 187,0 Com. Federale di Padova, p. 392; 188,0 Com. Federale di Verona, p. 391; 189,0 Com. Federale di Mantova, p. 390; 190,0 Com. Federale di Brescia, p. 389; 191,0 Com. Federale di Bergamo, p. 388; 192,0 Com. Federale di Pavia, p. 387; 193,0 Com. Federale di Lodi, p. 386; 194,0 Com. Federale di Cremona, p. 385; 195,0 Com. Federale di Parma, p. 384; 196,0 Com. Federale di Piacenza, p. 383; 197,0 Com. Federale di Milano, p. 382; 198,0 Com. Federale di Bologna, p. 381; 199,0 Com. Federale di Firenze, p. 380; 200,0 Com. Federale di Roma, p. 379; 201,0 Com. Federale di Napoli, p. 378; 202,0 Com. Federale di Torino, p. 377; 203,0 Com. Federale di Venezia, p. 376; 204,0 Com. Federale di Padova, p. 375; 205,0 Com. Federale di Verona, p. 374; 206,0 Com. Federale di Mantova, p. 373; 207,0 Com. Federale di Brescia, p. 372; 208,

« L'indipendenza austriaca, — conclude — rappresenta l'asse fondamentale della politica ita-

Il Belgio riconferma per la partecipazione

annunciano ai comunisti che si sono trasferiti a Caliccia, nel mare Adriatico, e si vorrebbe unire alla Marina che arriverebbe sotto la Mar Nero e al Mar Caspio, sotto la diretta influenza, sovranità economica, della Germania.

Non c'è nulla da obiettare: è pieno e grandioso, la testa può investigare qualsiasi Stato europeo: mor... "l'Europa non è fatta colmare di tedeschi e di polacchi, ma di italiani e di francesi".

manza uno Stato forte di 75 milioni di abitanti. Quel giorno non sarebbe più necessario parlare di

Contromisure del Reich verso Praga
Le bandiere cecoslovacche vietate

BERLINO, 25 — sino al regolamento definitivo di questa questione, la bandiera cecoslovacca è vietata in tutti i locali pubblici e nei mezzi di trasporto.

chia: che, vista l'esperienza ac-
quisita, parte di privati delle bandiere
bianco rosso nere e di croci un-
dulate.

Si ricorda a tale proposito l'or-
dinanza presidenziale del 12 ma-
rzo dello scorso anno secondo cui,

Le visite dell'ing. Walter
alle organizzazioni cooperative milanesi
MILANO, 25

La Chiesa di Sabaudia
dedicata alle Santissime Eucaristia
MILANO, 25
Un comitato di dame milanesi.

già, ad esempio, a Londra. Accogliuto dal l'ispettore centrale dell'Eno Nazionale, fascista della Cooperazione, l'ing. Walter ha mutuamente visitato i diversi organismi cooperativi milanesi, vivamente interessandosi al loro funzionamento ed alla loro organizzazione.

ROMA, 25. — Il ministro dell'Interno, in un discorso che è stato radiodiffuso in cui fra l'altro ha esposto massime che debbono guidare ogni azione politica nazionale, ha fatto ritorno in città da Bruxelles, ha fatto ritorno in città da Bruxelles, ha fatto ritorno in città da Bruxelles.

Il signor Edmondo Lord del Sigillo Privato, accompagnato dall'ambasciatore inglese presso il vicereale, Sir Eric Drummond. Nonno guidato dai illustri visitatori nel giro delle sale. Il Vice Segretario del P. N. F. prof. Giovanni Marcedini, in rappresentanza del Segretario del Partito com. Sgarbi, con il Dino Alfieri. Il Signor Alfieri ha esposto energicamente nel

**La nuova legge in Polonia
per l'industria carbonifera**

La Commissione ha proposto all'ente banditore di dare esecuzione con alcuni ritocchi al progetto Fagioli-Ronco integrato dalla torre del Vallot.

Le avioilinee americane
inviolate da numerose agenzie

geri che erano a bordo di un aereo, scappato da trasporto, gigante, scomparso ieri durante una tempesta di neve dopo aver lasciato l'isola di Lago Salato nello Stato di Utah e del quale non si è avuta più alcuna notizia.

**SETTE-
MANA**

La Commissione sopracitata, in attesa
ha tenuto l'ottantaquinta riunione della
sessione dell'anno XII. La Commis-
sione è convocata per il 14 feb-
braio anno XIII.

MARTEDÌ 30. Il Sottosegretario a-
gli Esteri on. Suvich parla per Bu-
dapest dove si accenna a restituire le
visite fatte di recente al Capo del
Governo. Nel Presidente del Consig-
lio e nel Ministro degli Esteri di
Budapec.

cura dei Consorzi Pontino e di Pisciarnu. Le grandiose opere in corso occupano attualmente 22 mila operai.

— A Digione è stato assassinato, in circostanze misteriose, il sig. Alberto Prince, consigliere d'Appello di Parigi, il quale archive dovute riferire — in sede di commissione — tutte responsabilità di alcuni funzionari dell'agente Stávsky.

VENERDI' 23, Il Duce assiste all'agonale di calcio fra squadre uni-

SABATO, 31. Eden è giunto a Roma per incontrarsi col Duce.

— S. M. il Re nomina quattordici senatori, fra i quali il prof. Federico Flora, di Pordenone.

— Suvich, di ritorno da Budapest, sosta a Vienna, incontrandosi col Cancelliere, Dollfuss.

insediamento sono stati inviati tele-
graficamente al Re ed al Duce, ed è stato pure
inviato al Segretario del Partito, al So-
veto e all'Ispettore generale dell'Ar-

Il campionato dei liberi

I risultati
SECONDA CATEGORIA
GIRONE A

*Basiliano-Nogaredo 2-1
*Campofornido-Martignacco 2-0
*Passons-Pro Feletto 3-1

GIRONE B
*Giovinezza-Talassone 7-3
*Italia-Cossignano 2-1
*Tarcento-Littoria 0-0

GIRONE C
*Cormor-Bazzuolo 2-0 (forfait)
*Edera-Olimpia 2-0 (forfait)

PRIMA CATEGORIA
*Giovinezza-B-Campofornido 4-1
*Caporliacco-Romanzacco 3-2 (sospeso)
*Al-Udinese-B-Campofornido 3-1

Le classifiche
SECONDA CATEGORIA
GIRONE A

Martignacco 8 6 0 2 19 9 13
Campofornido 8 4 3 1 13 7 11
Basiliano 8 4 2 2 11 13 10
Passons 8 3 2 3 17 13 8
Pro Feletto 8 2 1 5 9 17 15
Nogaredo 8 1 0 7 19 19 2

GIRONE B
Giovinezza 8 7 1 0 27 8 15
Tarcento 8 4 1 3 11 7 9
Italia 8 4 1 3 11 10 9
Littoria 8 1 3 4 12 13 6
Talassone 8 2 0 5 12 23 3
Cossignano 8 2 0 5 11 13 3

GIRONE C
Cormor 7 7 0 0 19 4 14
Al-Udinese 6 4 1 1 11 9 7
Edera 6 3 1 2 9 10 5
Olimpia 7 1 2 4 3 14 4
Bazzuolo 6 1 0 5 9 19 0

PRIMA CATEGORIA
GIRONE A
Giovinezza B 7 6 0 1 17 5 12
Caporliacco 7 5 1 1 12 8 11
Romanzacco 7 3 1 3 13 8 7
Al-Udinese B 7 2 0 5 8 13 4
Martignacco B 7 2 0 5 8 13 4
Campofornido 7 2 0 5 8 13 4

GIRONE B
Basiliano-Nogaredo 2-1
DASILIANO, 25.

Pur in formazione di ripiego, per la squadra di base quattro titolari, la squadra locale ha giustamente battuto, se pur di stretta misura, la giovane compagine gialloblù.

I bianconeri hanno dominato per tutta la durata dell'incontro, e solo la buona giornata dei difensori del Nogaredo, ha permesso alla squadra ospite di contenere in un limite onorevole la sconfitta.

Il primo tempo si risolve in netto favore dei locali, dopo quarantacinque minuti di bella lotta, per due a zero. Al 20' segna Gressi e al 20' Tasso su azione in linea.

Nella ripresa sono ancora i bianconeri a comandare, ma tuttavia essi non riescono ad aumentare il bottino. Sono anzi gli ospiti che in una pausa del « serrato » basiliano riescono ad ottenere il loro punto al 40' con la mezza alla sinistra.

Arbitro sig. Piccinato del G.A.U.

Campofornido - Martignacco 2-0
CAMPOFORNIDO, 25.

La squadra che capeggia il girone, ha dovuto cedere nettamente di fronte all'impeto e alla baldanza della lanciatissima squadra locale. I ragazzi del Campofornido, dimostrando volontà e decisione, hanno colto una nuova e più ambita vittoria. La squadra del nero-azzurri, dopo cinque vittorie consecutive, ha dovuto interrompere la sua veloce marcia.

La vittoria, bisogna dire il vero, ha premiato l'undici migliore e che ha giocato con più slancio cuore. I primi minuti dell'incontro sono a favore dei locali che trovano l'urto nero-azzurri, pervenendo in breve alla prima segnaletura. Al 10' infatti Bonasoli infila per la prima volta la rete degli ospiti. I locali insistono nell'attacco e al 20' Marziani su azione in linea segna nuovamente per il Campofornido. Il gioco quindi si equilibra.

Nella ripresa è un susseguirsi di azioni, alterne. Il risultato però rimane immutato.

Formazione della squadra vincente:

Migliorini, Cizzato e Baccetti II; Buchelli, I. Domini e Cioppari; Douerandi, Marziani, Vidussi, Menghin e Della Longa.

Passons - Pro Feletto 3-1
PASSONS, 25.

La squadra locale si è presentata al proprio pubblico, un poco rinforzata da una colta una netta vittoria a spese della volenterosa squadra dei rossi di Feletto. L'incontro non ha mancato di interessare il numeroso pubblico presente.

Il primo tempo si è chiuso con due goals a favore dei locali segnati uno su calcio di punizione e l'altro su calcio di rigore.

Nella ripresa il gioco è stato più equilibrato e una porta per parte è stata segnata.

GIRONE B
Italia - Cossignano 2-1

Sul campo di via Calatofini, la squadra dei canarini dell'Italia ha avuto, com'era previsto, ragione del fanalino di coda del girone. La squadra italiana ha dovuto faticare per non poco per piegare i volenterosi ragazzi del Cossignano.

Al 10' del primo tempo l'Italia perviene alla prima segnaletura per merito di Varadi. Al 19' Pividori pareggia per la squadra ospite.

Nella ripresa il gioco è in tutto favore dei gialli che ottengono la vittoria con autogol di Novello su tiro di Pontoni.

Buono l'arbitraggio del signor Perinelli del G.A.U.

Tarcento - Littoria 0-0
TARCENTO, 25.

Dopo novanta minuti di veloce e movimentata battaglia, la partita si è chiusa con un niente di fatto. I due undici si sono egualizzati e il risultato è equo. La partita si svolge alla presenza di uno scarso pubblico, è riuscita movimentata fin dai primi minuti. Nel finale della gara, anziché aumentare di vivacità, si è ingiungo la languidezza e le due squa-

dra hanno chiuso alla pari. Del Tarcento il migliore è apparso Missera e degli ospiti il centro mediano. Arbitro sig. Perinelli del G.A.U.

Giovinezza - Talassone 7-3
Sul campo del Cossignano, le due squadre si sono incontrate per la partita del girone di ritorno. Come nell'andata, anche questa volta i rossi hanno nettamente dominato i loro avversari. La squadra del leader ha continuamente dominato e soltanto nel finire, quando ormai il vantaggio era notevole, hanno permesso ai loro ospiti di segnare.

Ecco la cronaca della partita. Così tutti appro la serie delle reti, seguiti poi da Gheller sul rigore. Quindi segnano ancora De Piero, Mattioni e Fumel.

Nella ripresa segna ancora De Piero il sesto punto, quindi gli ospiti riescono ad ottenere il loro punto con Frosi (2), e la mezza alla sinistra. De Piero chiude la segnaletura portando a sette.

Arbitro sig. Pavoletti del G.A.U.

PRIMA CATEGORIA
GIRONE A
Giovinezza B - Campofornido B 4-1

Le due squadre si sono incontrate per la seconda partita di ritorno. La squadra dei cadetti neri, non è mancata all'appello e continuando la serie dei successi ha riportato una nuova e significativa vittoria.

Nella ripresa segna ancora De Piero il sesto punto, quindi gli ospiti riescono ad ottenere il loro punto con Frosi (2), e la mezza alla sinistra. De Piero chiude la segnaletura portando a sette.

Arbitro sig. Pavoletti del G.A.U.

Seconda Divisione
Palmanova - Cividale 2-1

PALMANOVA, 25.

Il Cividale non è passato a Palmanova. Come già per la vittoria di domenica, anche per questa si giurava alla sorpresa, ma la squadra del Palmanova, potrà la squadra dei risultati corrispondono ad un maggiore rendimento ed affiatamento, quindi non risultava sorpresa, ma reale valore della squadra, non vittoria campale, ma meritatamente guadagnata.

Tutta l'ossatura della squadra è dimostrata degna della rivale. Il girone non è finito, tutte le possibilità di primato non sono precluse, e ora che la squadra è lanciata, quelle compagne sarà capace di fermarla? Domenica i nostri giocatori si trasferiranno a Trieste e se sapranno vincere potrebbero darsi un'idea della loro capacità di primato.

Il Cividale è caduto, dopo una lunga serie di ininterrotte vittorie. La squadra che era passata vittoriosa sul campo udinese, ha dovuto abbassare le armi dinanzi ai nostri atleti.

Il risultato premia la squadra migliore, la squadra che ha impresso nel primo tempo un ritmo accelerato e che, nella ripresa ha tenuto fronte agli attacchi del bianco-rossi.

Il Palmanova dopo un primo tempo nel quale ha dimostrato le sue reali capacità, ha declinato, sotto la pressione avversaria nella ripresa.

Questo fatto è spiegabile in quanto, che aveva il vantaggio di due goals, e poteva contare su una difesa formidabile. La gara non ha languito un momento, i 22 atleti hanno gettato nella lotta tutta le loro energie.

Questo non vuol dire che la partita sia degenerata in durezza, perché anzi si è giocato con vero senso di cavalleria sportiva.

I rossi non hanno demerito della fiducia che in essi avevano riposto i tifosi locali; hanno giocato benissimo mentre la squadra cividalese ha tardato a mettersi in moto il suo motore, e lo ha messo solo quando aveva in passivo due goals, e quando la squadra palmanovese ha rallentato il ritmo di gioco, da squadra attaccante è divenuta squadra difensiva, cioè quando al suo attacco aveva tolto le sue mezzi ali per portarle in aiuto al reparto difensivo.

La partita s'inizia dinanzi ad un numeroso pubblico accorso anche dai paesi vicini, alle ore 14.30. I rossi partono decisi verso la porta avversaria, e mantengono un ininterrotto comando fino al decimo minuto, tentano la via del goal con tiri di Orsaria, di Sepulcri e di Birri.

Al 13' Zampa, il più insidioso attaccante cividalese, pressato da Buldo, sbaglia di poco. Al 14' Orsaria, ricevuto un pallone da Birri, scarica Feruglio; centra, ma trova pronto Marzari a parare. Al 17' l'azione che darà il primo punto per il Palmanova: il gioco si snoda da metà campo e naturalmente parte dal reparto destro. Buldo allunga e Birri che stringe al centro e passa a Orsaria che centra. Marzari, tenta il tuffo, ma troppo tardi. La palla si è già insaccata.

Il Cividale punto sul vivo; attacca decisamente, ma affannosamente, tiri di Battistella e Muloni, passano al disopra delle traversi. La pressione dura fino al 20' quindi i rossi contrattaccano, scendono fino all'area di rigore e per un fallo di Battistella è concesso un calcio di punizione a loro favore. Desinan tira e Bertossi tenta la via del goal, ma colpisce il paletto superiore.

Al 33' ed al 35' tiri infruttuosi di Orsaria e Bertossi. Gli ospiti cercano disperatamente il pareggio e lo tentano di sorpresa con tiri da lontano di Muloni e Clavici. Al 40' Bertossi, ricevuto un ottavo da Desinan, e scavalcato la difesa, colpisce la traversa, e la seconda volta che il fatto si verifica. Al 41' Birri fugge nella linea di fondo. Birri e Desinan segna il secondo punto per i rossi. La ripresa si inaugura con un susseguirsi di attacchi

Tutta la partita è stata in netto favore del Giovinezza ed i quattro palloni battuti nella rete avversaria, confermano la dimostrazione. Il primo tempo si chiude con il punteggio di 2-1. I risultati segna i nostri giocatori: Missera e Gheller. Nella ripresa, Speccimmaro e Di Pasquale segnano nuovamente per il Giovinezza.

Arbitro il signor Franz del G.A.U.

Caporliacco - Romanzacco 3-2 (sospeso)
ROMANZACCO, 25.

Quando mancavano soltanto quindici minuti alla fine dell'incontro, l'arbitro è stato costretto a sospendere il gioco per invasione del campo. Al momento dell'interruzione, il Caporliacco conduceva l'incontro per tre a due.

Al-Udinese B - Martignacco B 3-1
MARTIGNACCO, 25.

La squadra delle riserve bianconere, ha conquistato nel campo del Martignacco la seconda sua vittoria. L'incontro è stato molto equilibrato e combattuto.

Dopo essersi chiuso con un nulla di fatto il primo tempo, nella ripresa gli ospiti si portavano decisamente all'attacco e ottenevano la prima segnaletura con Mezza su calcio di rigore. Altri due punti venivano segnati da Gheller per i bianconeri. Tossolati II, segna il punto dell'onore per i locali.

Arbitro sig. Corella del G.A.U.

Palmanova - Cividale 2-1
PALMANOVA, 25.

Il Cividale non è passato a Palmanova. Come già per la vittoria di domenica, anche per questa si giurava alla sorpresa, ma la squadra del Palmanova, potrà la squadra dei risultati corrispondono ad un maggiore rendimento ed affiatamento, quindi non risultava sorpresa, ma reale valore della squadra, non vittoria campale, ma meritatamente guadagnata.

Tutta l'ossatura della squadra è dimostrata degna della rivale. Il girone non è finito, tutte le possibilità di primato non sono precluse, e ora che la squadra è lanciata, quelle compagne sarà capace di fermarla? Domenica i nostri giocatori si trasferiranno a Trieste e se sapranno vincere potrebbero darsi un'idea della loro capacità di primato.

Il Cividale è caduto, dopo una lunga serie di ininterrotte vittorie. La squadra che era passata vittoriosa sul campo udinese, ha dovuto abbassare le armi dinanzi ai nostri atleti.

Il risultato premia la squadra migliore, la squadra che ha impresso nel primo tempo un ritmo accelerato e che, nella ripresa ha tenuto fronte agli attacchi del bianco-rossi.

Il Palmanova dopo un primo tempo nel quale ha dimostrato le sue reali capacità, ha declinato, sotto la pressione avversaria nella ripresa.

Questo fatto è spiegabile in quanto, che aveva il vantaggio di due goals, e poteva contare su una difesa formidabile. La gara non ha languito un momento, i 22 atleti hanno gettato nella lotta tutta le loro energie.

Questo non vuol dire che la partita sia degenerata in durezza, perché anzi si è giocato con vero senso di cavalleria sportiva.

I rossi non hanno demerito della fiducia che in essi avevano riposto i tifosi locali; hanno giocato benissimo mentre la squadra cividalese ha tardato a mettersi in moto il suo motore, e lo ha messo solo quando aveva in passivo due goals, e quando la squadra palmanovese ha rallentato il ritmo di gioco, da squadra attaccante è divenuta squadra difensiva, cioè quando al suo attacco aveva tolto le sue mezzi ali per portarle in aiuto al reparto difensivo.

La partita s'inizia dinanzi ad un numeroso pubblico accorso anche dai paesi vicini, alle ore 14.30. I rossi partono decisi verso la porta avversaria, e mantengono un ininterrotto comando fino al decimo minuto, tentano la via del goal con tiri di Orsaria, di Sepulcri e di Birri.

Al 13' Zampa, il più insidioso attaccante cividalese, pressato da Buldo, sbaglia di poco. Al 14' Orsaria, ricevuto un pallone da Birri, scarica Feruglio; centra, ma trova pronto Marzari a parare. Al 17' l'azione che darà il primo punto per il Palmanova: il gioco si snoda da metà campo e naturalmente parte dal reparto destro. Buldo allunga e Birri che stringe al centro e passa a Orsaria che centra. Marzari, tenta il tuffo, ma troppo tardi. La palla si è già insaccata.

Il Cividale punto sul vivo; attacca decisamente, ma affannosamente, tiri di Battistella e Muloni, passano al disopra delle traversi. La pressione dura fino al 20' quindi i rossi contrattaccano, scendono fino all'area di rigore e per un fallo di Battistella è concesso un calcio di punizione a loro favore. Desinan tira e Bertossi tenta la via del goal, ma colpisce il paletto superiore.

Al 33' ed al 35' tiri infruttuosi di Orsaria e Bertossi. Gli ospiti cercano disperatamente il pareggio e lo tentano di sorpresa con tiri da lontano di Muloni e Clavici. Al 40' Bertossi, ricevuto un ottavo da Desinan, e scavalcato la difesa, colpisce la traversa, e la seconda volta che il fatto si verifica. Al 41' Birri fugge nella linea di fondo. Birri e Desinan segna il secondo punto per i rossi. La ripresa si inaugura con un susseguirsi di attacchi

Tutta la partita è stata in netto favore del Giovinezza ed i quattro palloni battuti nella rete avversaria, confermano la dimostrazione. Il primo tempo si chiude con il punteggio di 2-1. I risultati segna i nostri giocatori: Missera e Gheller. Nella ripresa, Speccimmaro e Di Pasquale segnano nuovamente per il Giovinezza.

Arbitro il signor Franz del G.A.U.

Caporliacco - Romanzacco 3-2 (sospeso)
ROMANZACCO, 25.

Quando mancavano soltanto quindici minuti alla fine dell'incontro, l'arbitro è stato costretto a sospendere il gioco per invasione del campo. Al momento dell'interruzione, il Caporliacco conduceva l'incontro per tre a due.

Al-Udinese B - Martignacco B 3-1
MARTIGNACCO, 25.

La squadra delle riserve bianconere, ha conquistato nel campo del Martignacco la seconda sua vittoria. L'incontro è stato molto equilibrato e combattuto.

Dopo essersi chiuso con un nulla di fatto il primo tempo, nella ripresa gli ospiti si portavano decisamente all'attacco e ottenevano la prima segnaletura con Mezza su calcio di rigore. Altri due punti venivano segnati da Gheller per i bianconeri. Tossolati II, segna il punto dell'onore per i locali.

Arbitro sig. Corella del G.A.U.

Palmanova - Cividale 2-1
PALMANOVA, 25.

Il Cividale non è passato a Palmanova. Come già per la vittoria di domenica, anche per questa si giurava alla sorpresa, ma la squadra del Palmanova, potrà la squadra dei risultati corrispondono ad un maggiore rendimento ed affiatamento, quindi non risultava sorpresa, ma reale valore della squadra, non vittoria campale, ma meritatamente guadagnata.

Tutta l'ossatura della squadra è dimostrata degna della rivale. Il girone non è finito, tutte le possibilità di primato non sono precluse, e ora che la squadra è lanciata, quelle compagne sarà capace di fermarla? Domenica i nostri giocatori si trasferiranno a Trieste e se sapranno vincere potrebbero darsi un'idea della loro capacità di primato.

Il Cividale è caduto, dopo una lunga serie di ininterrotte vittorie. La squadra che era passata vittoriosa sul campo udinese, ha dovuto abbassare le armi dinanzi ai nostri atleti.

Il risultato premia la squadra migliore, la squadra che ha impresso nel primo tempo un ritmo accelerato e che, nella ripresa ha tenuto fronte agli attacchi del bianco-rossi.

Il Palmanova dopo un primo tempo nel quale ha dimostrato le sue reali capacità, ha declinato, sotto la pressione avversaria nella ripresa.

Questo fatto è spiegabile in quanto, che aveva il vantaggio di due goals, e poteva contare su una difesa formidabile. La gara non ha languito un momento, i 22 atleti hanno gettato nella lotta tutta le loro energie.

Questo non vuol dire che la partita sia degenerata in durezza, perché anzi si è giocato con vero senso di cavalleria sportiva.

I rossi non hanno demerito della fiducia che in essi avevano riposto i tifosi locali; hanno giocato benissimo mentre la squadra cividalese ha tardato a mettersi in moto il suo motore, e lo ha messo solo quando aveva in passivo due goals, e quando la squadra palmanovese ha rallentato il ritmo di gioco, da squadra attaccante è divenuta squadra difensiva, cioè quando al suo attacco aveva tolto le sue mezzi ali per portarle in aiuto al reparto difensivo.

La partita s'inizia dinanzi ad un numeroso pubblico accorso anche dai paesi vicini, alle ore 14.30. I rossi partono decisi verso la porta avversaria, e mantengono un ininterrotto comando fino al decimo minuto, tentano la via del goal con tiri di Orsaria, di Sepulcri e di Birri.

Luigi Vuerich si assicura il titolo assoluto

Al G.U.F. ed alla S.S. Tarvisiana i premi di rappresentanza

VALBRUNA, 25.

Il campionato provinciale assoluto di sci riservato agli affiliati alla F.I.S., ha conseguito un esito brillantissimo per il numero notevole di atleti concorrenti. Peccato che al successo di partecipazione non abbia corrisposto la bontà della neve. Infatti, da troppo tempo ormai non nevica da queste parti e l'alta quota, stata della neve si è ridotta quasi ad un'uniforme lastre.

La gara si è svolta ugualmente in modo più regolare, ma si è registrato un numero di cadute, tutte senza conseguenze, che hanno necessariamente influito sull'andamento della gara. La battaglia è stata movimentatissima, data il valore dei concorrenti.

Nella prova si sono trovati di fronte tutti i più forti sciatori del territorio, e fra essi figuravano il recente vincitore del campionato triestino De Antoni, il più forte rappresentante della S.S. Tarvisiana, e Luigi Contonetti, gruppo dei sciatori Tarvisiani.

Naturalmente i valligiani nella classifica assoluta hanno avuto la meglio. I tre Vuerich si sono accapitati i tre primi posti, ma De Antoni ha dato la sua prova, sapendo con una gara ammirabile precedere ottimi atleti valligiani quali Kravagna e Buffalo. I quali sono stati fra i dominatori nel recente campionato interprovinciale dopolavoristico.

Nella categoria valligiana la gara è stata caratterizzata dalla magnifica affermazione di Luigi Vuerich, e Dante Vuerich che si sono piazzati ai primi tre posti entro uno spazio di 34".

Questo minimo intervallo che separa il primo dal terzo, basta solo a dare un'idea di quanto la gara sia stata combattuta ed incerta fino all'ultimo momento.

Se nelle gare di sci si potesse, come in altri sport applicare il verdetto di parità, questo sarebbe il caso di farlo perché esprimerebbe esattamente il valore dei tre Vuerich.

Dante, partito secondo ha avuto il duro compito di fare quasi tutta la gara da solo avendo tagliato per primo il traguardo.

Lino e Luigi, partiti a mezzo minuto di intervallo hanno invece potuto « dirarsi » un po' lungo il percorso.

Nella categoria non valligiana De Antoni ha riconfermato ancora una volta la sua superiorità indiscutibile, superiorità dovuta, oltre che ai suoi notevoli mezzi tecnici, anche al suo magnifico stile. Il suo quarto posto in classifica assoluta, subito dietro agli ottimi Vuerich non ha bisogno di commenti.

Anche De Lorenzi, secondo dei non valligiani e 5.º assoluto, ha fatto una bellissima gara: questo ragazzo, se avesse modo di allenarsi con maggiore continuità sulla neve, potrebbe fare molta strada.

La prova fornita dai primi classificati è degna di rilievo. Il tempo registrato per superare i 16 chilometri di percorso, in poco più di un'ora, data la condizione della neve è più che ottimo, specie in considerazione che tutti gli atleti, o quasi, hanno lamentato delle cadute che naturalmente hanno influito sul tempo.

Alla manifestazione, ottimamente organizzata dalla S.E.F. di Udine, hanno partecipato una cinquantina di concorrenti.

I premi di rappresentanza riservati per la Società meglio classificata Valligiana e non Valligiana, sono stati assegnati rispettivamente al G.U.F. ed alla Società Sportiva Tarvisiana.

La classifica:
1. Vuerich Luigi, S.S. Tarvisiana, che impiega 1.58"18" a percorrenza di 16 km. della gara;
2. Vuerich Lino, id., in 1.58"33";
3. Vuerich Dante, id., in 1.58"35";
4. De Antoni Giuseppe del Guf, in 1.58"47";
5. De Lorenzi, Giordano, della S.E.F. di Udine, in 1.58"47";
6. Kravagna Francesco della S.S. Tarvisiana, in 1.58"47";
7. Buffalo Vittorio id., in 1.59"31";
8. Frisacco Erasmo del Guf, in 1.59"31";
9. Simonetti Amalio della S.E.F. in 1.59"31";
10. Primus Modesto, S.S. Tarvisiana, in 1.59"31";
11. Mangilli Carlo del Guf, in 1.59"31";
12. Forte Aristide della S.E.F., in 1.59"31".

La Coppa «Prefetto di Udine» per la Società avente i tre concorrenti meglio classificati, è stata assegnata al Guf per merito di De Antoni, Frisacco e Mangilli.

La Coppa «Keller» per la Società avente i tre concorrenti valligiani meglio classificati è stata assegnata alla S.S. Tarvisiana per merito dei tre Vuerich.

CLASSIFICA VALLIGIANI:
1. Vuerich Luigi, medaglia d'argento della Federazione Fascista Commercianti;
2. Vuerich Lino, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Vuerich Dante, medaglia d'argento della Federazione Fascista Commercianti;
4. Kravagna Francesco, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
5. Buffalo Vittorio, medaglia di bronzo della F.I.S. Commercianti;
6. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
7. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
8. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, medaglia d'argento del Comune di Malborghetto;
3. Frisacco Erasmo, medaglia d'argento del Comune di Udine.

CLASSIFICA NON VALLIGIANI:
1. De Antoni Giuseppe, medaglia d'oro della Cassa di Risparmio di Udine;
2. De Lorenzi, Giordano, med